



**MARGHERITA LENZI
SCUOLA PARITARIA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

**A
S
S
E
S
S
I
S
T
E
N
Z
E**



**2
0
2
2
-
2
0
2
3**

PREMESSA

La Congregazione delle Suore Catechiste del Sacro Cuore, in conformità al carisma della Madre Fondatrice, impegnata nell'ambito educativo dal 1929, ispirandosi al Vangelo.

L'obiettivo primario della Scuola dell'Infanzia "MARGHERITA LENZI" è di far vivere nella scuola i principi fondamentali del cattolicesimo e della costituzione repubblicana in quanto ciò vuol dire formare personalità mature, responsabili, solidali, informatiche e critiche, per cui si assume la responsabilità di portare a termine quanto stabilito nella quota curricolare nazionale e di integrare con percorsi mirati al seguente punto "Educazione alla cittadinanza".

La nostra Scuola si propone di essere pienamente coerente con i principi ispiratori di fede e carità del proprio carisma e inoltre di non deludere le aspettative di quanti hanno inteso fare una libera scelta di fede per i loro figli, contribuendo allo sviluppo cristiano e civile del futuro “cittadino”.

La nostra Congregazione, Suore Catechiste del Sacro Cuore, è dedicata all’apostolato della fede nell’amore del Sacro Cuore, e poiché *“la fede opera per la carità”*, essa apporta il suo contributo alla Chiesa mediante una multiforme attività apostolica per un annuncio di evangelizzazione e promozione umana. Tale annuncio è rivolto, in particolare ai piccoli e si esplica attraverso la scuola nell’educazione dell’infanzia e dell’adolescenza, essendo “essa” tra i principali e più idonei veicoli educativi.

La scuola fa riferimento alle Indicazioni Generali del sistema d’Istruzione Nazionale delineate nei Nuovi Orientamenti della Scuola dell’Infanzia del 1991 e alle Indicazioni Nazionali del 2012.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell’Infanzia paritaria “MARGHERITA LENZI”

- in quanto **SCUOLA** crede fermamente nel valore educativo della propria attività; valorizzando i processi di unificazione e armonizzazione dell’offerta formativa dei bambini e fanciulli, i quali, trascorrono in essa anni delicati della loro vita, incontrano coetanei, docenti, vengono a conoscenza di contenuti culturali, pongono i presupposti per elaborare il proprio modo di pensare e iniziano a rendersi progressivamente responsabili della loro vita.
- in quanto **CATTOLICA** è inserita nella missione evangelizzatrice della Chiesa; si impegna a non deludere le aspettative di quanti hanno inteso fare una libera scelta di fede per i loro figli e non casuale o per pura comodità, perché l’educazione in essa ricevuta sia atta a promuovere lo sviluppo integrale della loro persona.

La scelta di far parte di una Scuola di ispirazione Cattolica suppone ideali più significativi, quali: la formazione integrale dell’alunno attraverso una cultura profonda e seria, educazione morale, sociale e cristiana della persona. L’uomo del domani si forma attraverso l’impegno costante e l’educazione mirata a sviluppare armonicamente tutte le dimensioni della persona e a promuovere la cittadinanza attiva del bambino di oggi.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Per poter realizzare le finalità esposte, ci saranno di guida le varie attività programmate.

La formazione intellettuale, affettiva, morale e religiosa, guiderà il/la bambino/a all'acquisto graduale del dominio di sé, all'autonomia e alla pacifica convivenza.

Per meglio rispondere alle sfide, ai bisogni e ai diritti della società odierna, si attivano percorsi per la maturazione della persona con lo scopo:

di Educare

- al rispetto dell'ambiente come espressione dell'amore e presenza di Dio;
- all'amore reciproco nella stima, fiducia e solidarietà;
- all'accoglienza del diverso in quanto essere di uguale dignità;
- alla capacità di ricercare e di chiedersi il perché delle cose;

Si terrà presente che i caratteri su cui si poggiano i curricoli della scuola dell'infanzia sono:

- educare al valore della vita e alla conoscenza di sé;
- educare ad una matura e graduale abilità:
 - a) Linguistico-espressivo.
 - b) Logico operativo
- educare alla vita associata
- prevenire alla solidarietà

I DATI

La Scuola dell'Infanzia "Margherita Lenzi", nell'Anno Scolastico 2022-2023 è formata da n. 45 alunni scritti.

- ✓ Sez. A n. 15
- ✓ Sez. B n. 15
- ✓ Sez. C n. 15

I locali della scuola dell'Infanzia sono di proprietà dell'Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore e comprendono:

- n.3 di aule
- locale per la Sez. Primavera abbastanza grande allestita con i vari angoli
- locale per l'accoglienza dei bambini
- Aule speciali: Refettorio e Sala Polifunzionale adibita a sala giochi e palestra
- Servizi igienici rispondenti alle vigenti norme
- Parco giochi

Gli ambienti sono adeguati alle normative previste per la sicurezza.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La nostra scuola individua, pubblicandole e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Ⓢ celerità delle procedure;
- Ⓢ servizi di segreteria;
- Ⓢ flessibilità degli orari di segreteria a contatto con il pubblico.

La Segreteria resta sempre disponibile per garantire un servizio sereno e celere, il tutto per favorire una corresponsabilità e celerità d'informazione nonché di relazioni fiduciose e semplici.

L'ufficio di Segreteria è disponibile:

il lunedì e il giovedì dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e dalle ore 16.00 alle ore 16.30

La Coordinatrice riceve nel giorno e nell'orario stabiliti ad anno scolastico iniziato; è disponibile ogni volta che si presenta una richiesta, previo appuntamento.

La nostra è una struttura piccola, perciò, si auspica che il confronto ed eventuali reclami riguardo l'operato della scuola, siano notificati oralmente alla Coordinatrice o alla docente interessata.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per gli Alunni

- ❖ entreranno alle ore 8,30 e usciranno alle ore 12.30
- ❖ coloro che usufruiscono della mensa scolastica avranno le seguenti possibilità di uscita: 13.30 e 15.30 alle 16,30
- ❖ per venire incontro ad esigenze soggettive di molte famiglie, possono usufruire dei seguenti orari pre-scuola alle ore 07.30 e post-scuola alle ore 18.00.
- ❖ dovranno presentarsi in aula indossando la divisa prescritta;
- ❖ durante l'ora di educazione motoria, indosseranno la tuta prescritta;
- ❖ dovranno usare correttezza di linguaggio e atteggiamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente, del materiale didattico e delle attrezzature che la Scuola dispone assumendosi la responsabilità di eventuali danni;
- ❖ non dovranno portare oggetti di valore o non relativi all'attività scolastica, poiché la Scuola non si assume la responsabilità in caso di danno o di smarrimento,
- ❖ Il Sabato è vacanza.
- ❖ In agosto la scuola resterà chiusa.

Per i Genitori

I genitori sono tenuti a:

- Sottoscrivere le autorizzazioni per le visite guidate e per l'uscita didattica;
- Non interrompere le ore di lezione per parlare con i Docenti;
- I colloqui devono avvenire esclusivamente nei giorni e nelle ore fissate.
- È proibito sostare nelle aule durante le ore di lezione.
- Interessarsi del profitto dei propri figli, partecipando agli incontri previsti in orario extrascolastico.
- Partecipare agli incontri di **formazione per genitori**, organizzati dall'Istituto.
- Giustificare cinque giorni di assenza consecutivi con il certificato medico (se ammalato).
- Far frequentare la scuola ai propri figli con assiduità.
- Collaborare con i docenti alla formazione sociale, culturale e religiosa del bambino.
- Per facilitare l'inserimento, i genitori dei bambini neo-scritti possono trattenersi a scuola durante l'orario scolastico della prima settimana al massimo di un'ora.
- Conviene educare i fanciulli all'autonomia e a crescere nella responsabilità, pertanto è bene non accompagnarli in classe, ma lasciarli in sala d'attesa e qui riprenderli.
- Consultare la bacheca per l'aggiornamento di comunicazioni.
- La "quota d'iscrizione", versata all'iscrizione per l'anno scolastico successivo resta tale anche in caso di recesso per cambio di scuola e/o altra motivazione.
- Il contributo scolastico va versato entro il:
5 settembre – 5 dicembre – 5 marzo e non si concedono riduzioni per assenze anche giustificate.

Il progetto "formazione dei genitori" ha come destinatari diretti i genitori ed indiretti i figli. La scelta di rivolgersi primariamente ai genitori è dettata dal ruolo che essi esercitano sulla vita e sullo sviluppo dei figli poiché costituiscono dei modelli significativi di apprendimento.

E' importante il confronto con l'*esperto*, il quale, aiuta e stimola i genitori a migliorare la qualità del rapporto con i propri figli e con il coniuge. Tale progetto vuole offrire uno "spazio fisico e psicologico" di confronto con le altre coppie per una ricchezza e un interscambio reciproco.

Finalità

Aiutare i genitori ad incrementare le loro competenze relazionali al fine di migliorare la comunicazione con i figli e della coppia stessa.

Metodologia

I metodi seguono i percorsi teorici pratici.

Durata

N° 2 incontri (data da stabilire) a partire da Novembre.



REGOLAMENTO PER UNA BUONA ORGANIZZAZIONE

Il presupposto su cui base l'azione formativa della Scuola è la corresponsabilità educativa. Questa premessa è di fondamentale importanza: essa imposta un metodo basato sul rispetto, sul dialogo, sul riconoscimento delle competenze e dei ruoli di ognuno per la condivisione da parte di una comunità organica del Progetto Educativo

REGOLAMENTO DEI DOCENTI

- ✓ essere presenti a scuola 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
- ✓ preparazione delle attività,
- ✓ rapporti individuali con le famiglie
- ✓ vigilanza degli alunni all'ingresso, all'uscita e in aula, programmazione settimanale,
- ✓ obbligo ai corsi di aggiornamento,
- ✓ partecipare agli incontri formativi dei genitori,
- ✓ essere parte attiva alle iniziative proposte dalla coordinatrice.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La scuola dell'infanzia ha per suo fine la formazione dell'uomo e favorisce lo sviluppo della persona umana. La nostra scuola si propone di:

- creare un ambiente di apprendimento capace di sviluppare atteggiamenti responsabili improntate al rispetto.
- valorizzare la relazione bambino-adulto e adulto-bambino
- favorire il lavoro di gruppo
- promuovere la curiosità e la riflessione.

Per conseguire la formazione educativa di base si mira a soddisfare i bisogni del bambino quale:

- Giocare
- Socializzare
- Comunicare
- Muoversi
- Fare da sé
- Mostrare affettività
- Liberarsi dall'aggressività
- Esplorare
- Fantasticare

La scuola deve contribuire al rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto tre diversi profili:

- 1. CORPOREO**
- 2. INTELLETTUALE**
- 3. PSICO-DINAMICO**

SCELTE EDUCATIVE

Perché questo possa realizzarsi sono indispensabili:

- la promozione di una vita relazionale sempre più aperta;
- il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive

Il bambino conquista progressivamente l'autonomia grazie allo sviluppo di varie capacità:

- compiere scelte autonome in contesti diversi;
- interagire costruttivamente con persone ed elementi di novità
- esprimere liberamente il proprio pensiero
- comprendere l'azione nello spazio e nel tempo

Lo sviluppo delle competenze avviene in molteplici direzioni:

- consolidamento delle abilità sensoriale, percettive, motorie, cognitive e linguistiche
- stimolazione alla produzione e alla comprensione di messaggi e di situazioni attraverso strumenti linguistici.

Nella scuola dell'Infanzia spesso si osserva che i bambini evidenziano modalità molto diverse di quantità e qualità nella comunicazione verbale. Per questo motivo, dinanzi a situazioni di rallentamento dell'acquisizioni motoria, linguistica, sociale e scolastica, possiamo già dalla scuola dell'infanzia creare, attraverso tutte le forme di comunicazioni, un rapporto imperniato con il sé, ma soprattutto con il “fuori da sé”, quelle condizioni esperienziali che consentano di assimilare date dell'esperienze, di conservarle in modo adeguato attraverso la memoria, di elaborarle per la conquista di quelle competenze che consentano di accogliere altri elementi più complessi come quelle della lettura-scrittura.

DEFINIZIONE DEI TEMPI

SPAZI LABORATORI

Per l'anno scolastico 2022-2023, le insegnanti della scuola dell'infanzia “MADRE GIULIA SALZANO”, in un discorso organizzativo, prevedono l'apertura della sezione alla formazione di gruppi eterogeneo attraverso la creazione di “AREE LABORATORIO”.

Le aree laboratorio con la ricchezza e la specificità del materiale, la particolare disposizione dello spazio stimola il bambino a fare, a risolvere situazioni problematiche, mettendo in atto una serie di processi che l'aiutino a sviluppare le proprie abilità cognitive, motorie ed espressive.

SPAZI COME STRUMENTI

SPAZIO DELLE ESPERIENZE:

Viene proposta al bambino, in piccolo gruppo, un'esperienza globale, ossia che coinvolga sul medesimo piano mente, corpo ed emozioni, attraverso la messa a disposizione di diversi materiali percettivi in un contesto che abbia il bambino come protagonista.

Il bambino ha qui la possibilità di costruire la propria “storia” aprendosi ai bisogni esperienziali secondo le sue individuali necessità.

SPAZIO PSICOMETRICO:

Il bambino potrà esprimersi sul piano del libero movimento vivendo esperienze corporee e percettive attraverso l'uso di attrezzature idonee.

AZIONI DI ACCOGLIENZA E DI CONTINUITA'

La scuola è aperta e disponibile per chiunque presenti domanda di iscrizione, purché condivida il progetto educativo e la scelta cattolica.

All'inizio di ogni anno scolastico le Insegnanti organizzano una serie di interventi per l'accoglienza dei bambini piccoli per accompagnarli in questi primi passi ad inserirsi gradualmente nella comunità scolastica; favorire la conoscenza dei compagni di sezione e di tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia con le rispettive insegnanti.

Presentare in forma ludica l'organizzazione della giornata, gli spazi che essa offre e il personale che vi opera.

L'accoglienza e l'ambientamento di ogni bambino rappresentano un punto d'incontro tra la scuola e le famiglie, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione, che vengono avviate tramite contatti e incontri periodici. Ogni bambino viene accolto in modo personalizzato e l'insegnante si fa carico delle sue emozioni nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e le insegnanti



Per promuovere Amicizia, stima di sé, serenità e sicurezza

Si promuove un clima caratterizzato da accoglienza, sicurezza e fiducia. Ha particolare cura ed impegno nell'accoglienza di bambini portatori di handicap considerando la "diversità" non come caratteristica emarginante, ma come dimensione esistenziale di tutti gli uomini; coinvolgendo tutti gli operatori scolastici nell'organizzare interventi e programmazione. L'importanza della continuità educativa della scuola di ogni ordine e grado è stata affermata nella premessa di tutti i programmi della scuola dell'obbligo.

La realizzazione di tale principio avviene soprattutto mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria e si propone anche di prevenire le difficoltà che spesso si incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che sovente sono causa di fenomeni di disadattamento.

Nel rispetto di tali direttive la nostra Scuola, ha elaborato per l'Anno Scolastico 2022/2023 momenti di attività ludiche ed espressive tra i bambini dell'infanzia delle diverse età e con i ragazzi della scuola primaria.



RACCORDO E FLESSIBILITÀ

Il corpo docente sarà attento a rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento e socializzazione di ogni bambino modificando, se è necessario, programmazione e attività pur di venire incontro alle sue esigenze. Inoltre vi sarà flessibilità di gruppi classe con dialogo e attività di intersezione.

RAPPORTO CON SERVIZI LOCALI

La scuola stabilisce contatti con gli Enti Locali presenti sul territorio.

RISORSE UMANE

La nostra principale e grande risorsa è il bambino in tutto il suo essere intorno al quale interagiscono più persone:

Famiglia: ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione dei figli.

Collegio Docenti: responsabile diretto dell'organizzazione didattica e culturale della scuola.

- N. 4 docenti religiose
- N. 2 assistenti religiose

Personale Amministrativo: consta di n. 1 unità (Religioso)

Personale Ausiliare: svolge il proprio lavoro in collaborazione con i docenti ed instaura rapporti positivi con i bambini.

È composto di n. 1 unità (Religiosa)

Gestore: Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore

Coordinatrice: DI NUNZIO MARIA GIUSEPPA (Religiosa)

Realtà sociale: i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e nel rispetto delle competenze specifiche (agenzie educative del territorio, incontri con la F.I.S.M. – A.G.I.D.A.E.)

Organo Collegiali: Consiglio della Scuola dell'Infanzia

- Consiglio dei Docenti
- Assemblea Genitori
- Assemblea di sezione e Intersezione

RISORSE FINANZIARIE E COSTI DI GESTIONE

- Contributo famiglie
- Contributo Ministeriale
- Spese di funzionamento: luce, acqua, telefono, gas
- Spese di manutenzione.
- Spese di materiali di consumo.
- Spese per formazione, aggiornamento, partecipazione a seminari e convegni di studio del personale docente e non docente.
- Spese di vita associativa: FISM
- Spese per riviste e sussidi didattici.

SUSSIDI

- Libri per le insegnanti
- Materiale lucido, per la pittura e per le attività manipolative
- Strumenti musicali, audio-videocassette, diapositive, filmini, CD/DVD.

ATTREZZI

- Attrezzi e strumenti vari per l'attività psicomotoria
- Attrezzi per vari laboratori
- Giochi

MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività di monitoraggio, verifica e valutazione seguiranno nel loro svolgersi la programmazione didattica, i progetti ed il PTOF nel suo complesso e verranno coordinate dalla Coordinatrice Scolastica e vedranno impegnati i docenti con funzioni-obiettivo, il coordinatore della sezione e i responsabili dei progetti che andranno a costituire un gruppo di lavoro a cui è affidato il compito di organizzare e redigere le varie prove di verifica ed i questionari e di tabulare i dati che emergeranno.

Il Collegio dei Docenti, nell'ottica della condivisione preso atto dei risultati delle varie verifiche si esprimerà in merito alla valutazione finale del PTOF. I risultati del monitoraggio e della verifica potranno richiedere modifiche e/o integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa anche nel corso dell'anno scolastico, essendo, il PTOF per sua natura uno strumento flessibile. Al fine di rendere tali attività coerenti e costruttive si sono individuati i seguenti indicatori di qualità riferiti alle sotto specificate aree: **didattica, strutture e servizi amministrativi.**

Per ogni indicatore sono state poi specificate le procedure da attuare.

ORGANI COLLEGIALI

La Comunità scolastica Istituto “MARGHERITA LENZI” per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali, espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce i seguenti organi collegiali: consigli di classe, collegio dei docenti e assemblea dei genitori.

CONSIGLIO D’ISTITUTO

Composizione.

Il Consiglio d’Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

Ente Gestore: un rappresentante da esso designato ***la coordinatrice***

Insegnanti: 4

Genitori: 1 rappresentante eletto

Personale non docente: un rappresentante.

Competenze

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell’Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe ha le seguenti competenze:

- Elegge nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente e il Vice Presidente a maggioranza assoluta.
- Adotta il Piano Triennale dell’Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.
- Approva gli accordi con altre Scuole relativi ad attività didattiche o di ricerca, sperimentazione o sviluppo, di formazione e aggiornamento.
- Adotta il Regolamento interno dell’Istituto.
- Consiglia l’acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici.
- Adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF nel rispetto del calendario scolastico regionale.

- › Offre i criteri generali per la programmazione educativa e i criteri per l'attuazione delle attività parascolastiche, inter-scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione.
- › Promuove i contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni, di esperienze e intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.
- › Collabora perché l'Istituto partecipi ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- › Collabora nella definizione di forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dalla Scuola.
- › Esprime parere sull'andamento generale dell'Istituto.

Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione

Consiglio di Classe nella Scuola dell'Infanzia è composto dai Docenti di classe e un Genitore, fissati dalla Direzione, di volta in volta, secondo la necessità e da un rappresentante dei genitori di ogni classe eletto come sopra.

- Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente o, dietro sua delega, dal Vice-Dirigente o da un docente membro del Consiglio stesso.

Competenze

- Il Consiglio di Classe si riunisce o almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa, ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composizione e riunioni

- Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nella Scuola dell'Infanzia, presieduto dalla Coordinatrice.
- Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Dirigente che redige il verbale di ogni riunione.
- Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario con di lezione.

Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a) elabora il Piano triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.;
- b) cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- c) formula proposte al Dirigente per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per
 - i. verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi
 - ii. programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il
 - iii. miglioramento dell'attività scolastica;
- e) adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- g) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;

ANALISI DELLA SITUAZIONE EDUCATIVA

Individuazione degli elementi da valutare:

1. Socio-economico-culturale
2. Analisi Scolastica
3. Analisi Didattica

Socio-economico-culturale

Tecnica: intervista e elaborazione scheda indagine. L'Insegnante non può fare a meno di conoscere la situazione socio-economica-culturale dei suoi alunni.

Il livello di istruzione dei componenti della famiglia, le risorse culturali dell'ambiente in cui bambini trascorrono la maggior parte del loro tempo, suggeriscono all'insegnante quali esperienze sono in possesso degli alunni e quali potrà essere la loro identità culturale.

Analisi Scolastica

Tecnica: Verifica

La verifica è articolata su tre livelli

- VERIFICA ORGANIZZATIVA
- VERIFICA INDIVIDUALE
- VERIFICA CON I GENITORI

VERIFICA ORGANIZZATIVA: (TECNICA INDAGINE)

Il team dei docenti effettua questa operazione due volte nell'arco dell'anno (gennaio - giugno).

Con essa si ritiene indagare se quanto programmato viene realizzato o meno e se la metodologia utilizzata è idonea ed incidente per ogni bambino. Trova spazio in questo piano anche la verifica del rapporto interpersonale esistente all'interno del team educativo, per controllare le dinamiche di gruppo che si instaurano fra gli operatori poiché esse determinano in modo positivo o negativo le attività stesse del bambino e i suoi apprendimenti.

VERIFICA INDIVIDUALE: (TECNICA PROVE DI CONTROLLO)

Si registrano due volte l'anno (ogni quadrimestre) i dati relativi attraverso le prove di controllo sulla scheda personale di ciascun bambino.

VERIFICA CON I GENITORI: (TECNICA COLLOQUIO)

In linea con il P.T.O.F.

Analisi Didattica

Verranno raccolti i lavori più significativi di ogni esperienza e messi a disposizione per essere consultati dai bambini, dalle famiglie.

PROGETTO CURRICOLARE

La scuola dell'Infanzia concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età. Ogni bambino deve potersi riconoscere come membro attivo della comunità scolastica.

L'organizzazione delle attività, pertanto si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica in relazione alla variabilità individuale dei ritmi dei tempi.

Per la programmazione ci si avvale:

- del curriculum nazionale del 2012.
- Dei campi di esperienza;
- Della finalità educativa;
- Dei traguardi e dello sviluppo delle competenze;
- Degli obiettivi generali e specifici di apprendimento;
- Delle culture locali;
- Delle risorse scolastiche ed extrascolastiche.

La programmazione tiene conto dei seguenti criteri delle procedure didattiche:

- Promuovere esperienze dirette dei bambini attraverso un sapiente lavoro di regia all'interno del contesto scolastico;
- Preparare l'ambiente e le situazioni motivanti che li sollecitano ad operare;
- Promuovere lo sviluppo di competenze in un lavoro autonomo che permette l'autorizzazione dell'identità e al tempo stesso la condivisione di norme comportamentali di regole e di valori.

Indicatore	Modalità di verifica
1) Lavoro collegiale dei docenti	Griglia di osservazione sulle modalità relazionali, a cura del coordinatore di intersezione e d' interclasse <ul style="list-style-type: none"> • Questionario per i docenti
2) Rapporto tra Insegnanti e Famiglie	Incontri mensili <ul style="list-style-type: none"> • Questionario rivolto ai genitori
Innovazione didattica 3a) Aggiornamento professionale	Questionari rivolti ai docenti relativi alla motivazione e al gradimento
Individualizzazione delle procedure di insegnamento	Prove oggettive programmate per intersezione e per interclasse

Struttura

Indicatore	Modalità di verifica
1) Miglioramento, ottimizzazione ed uso di palestra, giardino.	Assemblea annuale con in genitori e docenti

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Per obiettivi comportamentali si intende ciò che l'individuo compie e interagisce nel rapporto con gli altri, di conseguenza noi compiamo un'azione sociale. Di tale azione siamo responsabili e ne rispondiamo di fronte alla comunità e di fronte alla legge.

Al fine di promuovere negli alunni questi atteggiamenti e valori, i membri della comunità scolastica convengono sulla necessità di:

- 1) Far acquisire il valore dell'amicizia a livello personale e di gruppo per poi costruire basi per una pacifica convivenza tra i popoli, ampliando orizzonti con concetti di tolleranza e di solidarietà.
- 2) Far acquisire la conoscenza delle regole e delle norme della vita associata.
- 3) Far acquisire le conoscenze di regole della circolazione stradale e relativi comportamenti al fine di garantire sicurezza sociale.
- 4) Far acquisire coscienza di problemi ecologici e ambientali.

Tali obiettivi saranno trattati in itinerari di formazione, dalle programmazioni e attività didattiche di ciascuna classe.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per stimolare integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare i momenti di isolamento.

PROGETTO CONTINUITÀ

Per realizzare un'azione di raccordo/collaborazione, pedagogico/curricolare, tra la Scuola dell'infanzia e Primaria. Ci saranno continuità educativa in stretta collaborazione la famiglia.

PROGETTO "CORPO E MOVIMENTO

Per indirizzare il bambino a scoprire il proprio corpo già a partire dall'età di 3 anni.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto principale di questo primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e riprendere contatto con i bambini più grandi, scoprendo insieme le tracce dell'esperienze educative dell'anno precedente.

Accogliere significa "ricevere persone attese", dare il benvenuto a quanti rappresentano per noi un "valore" soprattutto umano.

Il bambino il valore più grande che ci sia, perché riassume in sé l'umanità intera nel suo proiettarsi fiducioso verso il futuro.

E' molto importante per un inserimento sereno e positivo che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un atmosfera piacevole e siano rispettati i sentimenti e le emozioni.

E' fondamentale accogliere il bambino nella sua complessità strutturale e relazionale per aiutarlo in maniera prioritaria nell'ambientamento, perché non si disperda, e non cada nell' indifferenza, nella paura di non essere capito e accettato. Tutto è nuovo per lui e il nuovo lo attira ma lo spaventa anche.

TRAGUARDI E COMPETENZE

- Attivare processi di autonomia, di sicurezza e di responsabilità personale.
- Sviluppare il senso della propria identità.
- Stabilire relazioni positive con i coetanei e gli adulti.
- Scoprire il gioco come strumento unificante e di scambio tra le culture.
- Lavorare in gruppo, rispettando l'altro.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività, espressione)
- I discorsi e le parole

Premessa

Il progetto principale di questo primo periodo di scuola ~ rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli , di riprendere contatto con i bambini più grandi e di scoprire insieme le tracce dell'esperienze educative dell'anno precedente;

è molto importante per un inserimento sereno e positivo. Si deve creare un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni.

Finalità

- ✓ Educare ed instaurare un rapporto amichevole con gli altri bambini e con l'educatrice.

Obiettivi

- ✓ Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo aiutandolo a superare i momenti di isolamento.
- ✓ Favorire la comunicazione con i compagni e con gli adulti.
- ✓ Rispettare i sentimenti e le emozioni altrui, sia dei coetanei, sia dei genitori e delle educatrici.

Attività

- ✓ Attività manipolativa
- ✓ Attività grafico pittorica individuale e collettiva
- ✓ Giochi strutturati e non

Metodologia

- ✓ Animazione di un burattino
- ✓ Conversazione guidata

Mezzi e Strumenti

- ✓ Giochi motori
- ✓ Canto

Spazi

- ✓ Aula scolastica
- ✓ Giardino
- ✓ Palestra

Durata

- ✓ Dagli inizi di settembre fino a novembre

Verifiche

- ✓ Attraverso l'osservazione del comportamento individuale nei ritmi e nei tempi di adattamento

N.B. = Il progetto è realizzato dalle Insegnanti titolari delle sezioni

PROGETTO CONTINUITÀ

PREMESSA

Con il seguente progetto si intende realizzare un'azione di raccordo/collaborazione, pedagogico/curricolare tra l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Ci sarà una continuità educativa in stretta collaborazione con la famiglia, sull'orientamento volto a far coincidere gli interventi formativi posti in atto dagli educatori per lo sviluppo di ciascun allievo.

Si seguirà un percorso rispondente alle reali capacità ed esigenze degli alunni, offrendo loro delle effettive opportunità di apprendimento e di formazione. In modo particolare si stabilirà un programma di lavoro tra le Insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e quelle della prima elementare.

DESTINATARI

Alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia.

FINALITÀ

- ▣ Promuovere la prima alfabetizzazione culturale dei bambini.
- ▣ Orientamento per attuare/favorire processi di auto sviluppo del bambino.
- ▣ Far raggiungere al bambino maggiore socializzazione attraverso la vita in comune e una democratica convivenza.

OBIETTIVO GENERALE

- ▣ Conoscere e rispettare le regole di un lavoro prolungato ma utile.
- ▣ Promuovere comportamenti e atteggiamenti corretti per una buona socializzazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ▣ Decodificare e interpretare in modo più significativo le esperienze che il bambino compie in classe.
- ▣ Rispettare l'aula in quanto spazio comune.
- ▣ Acquisire un comportamento responsabile e corretto.
- ▣ Apprendere le tecniche fondamentali di lettura e scrittura.

ATTIVITÀ

Il progetto sarà realizzato attraverso le seguenti attività:

- ▣ esercizi e giochi per lo sviluppo delle capacità senso-percettive, di orientamento nello spazio,
- ▣ realizzazione di disegni e modelli
- ▣ conversazioni, riflessioni su esperienze vissute, verbalizzazione
- ▣ drammatizzazione di situazioni reali
- ▣ elaborazione di schede
- ▣ visita alle classi della scuola primaria

METODOLOGIA

- Visione di videocassette
- Partire dall'insieme della parola per analizzare la singola vocale e consonante.
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Audiovisivi
- Videoregistratore
- Sussidi illustrati.
- Schede da completare o organizzare.

SPAZI

- Aula scolastica
- Sala teatro
- Spazi esterni.

TEMPI

- Mese di maggio e giugno

VERIFICHE

- Conversazioni
- Osservazioni didattiche
- Capacità di scrittura e lettura; di logica e probabilità

N.B. = Il progetto è realizzato dalle Insegnanti titolari delle sezioni.

PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Premessa

Questo progetto permette di riflettere sul proprio corpo già a partire dall'età di 3 anni. Stimola i bambini a prendere confidenza del proprio corpo attraverso movimenti guidati. Aiuta il bambino a comprendere che ogni movimento serve alla crescita di se stesso.

Finalità

La finalità della proposta didattica è quella di favorire un atteggiamento di analisi che avvii il bambino alla comprensione degli eventi che accadono intorno a lui e in lui. L'esperienza del proprio corpo permette al bambino di sviluppare competenze, autocontrollo, autonomia, sicurezza ed entusiasmo nel collaborare in gruppo e con le insegnanti, le quali li impegneranno già nella prima fase di organizzazione dell'esperienza ad esplorare il proprio corpo:

- ❖ conoscere le principali parti del corpo;
- ❖ conoscere la propria individualità nello spazio e nel tempo;

Metodologia

- ❖ Seguendo una precisa scelta metodologica, le proposte educative avranno come oggetto il bambino che partendo dalla conoscenza del suo corpo, avrà la possibilità di fare esperienze concrete partendo dal suo vissuto.

Attività

- ❖ conoscere le principali parti del corpo attraverso il gioco
- ❖ gioco di imitazione
- ❖ eseguire comandi con il ritmo
- ❖ manipolare, disegnare e costruire

Durata

L'itinerario progettuale si articolerà da gennaio a maggio con un'ora settimanale.

- ❖ Illustrare su una sagoma disegnata il viaggio del bocconcino nel corpo umano.
- ❖ Riflessioni sulle norme igieniche da seguire prima e dopo aver mangiato e sul comportamento da tenere a tavola.
- ❖ Alfabeto alimentare (bambini di 5 anni)
- ❖ Canti, balli e musica
- ❖ Manifestazione fine progetto – recital, fine maggio

PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE




La **motivazione** che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale alla Scuola dell'Infanzia è quella di iniziare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, è fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito;

le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.



La **motivazione** che sta alla base della realizzazione di un progetto di educazione stradale alla Scuola dell'Infanzia è quella di iniziare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, è fondamentale che i bambini acquisiscano fin da subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito;

le attività consentono di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, che la strada presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.



L'educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto "Educazione Stradale" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo.

Verranno attuate modalità di intervento adeguate all'età, a partire dalle uscite sul territorio, dal coinvolgimento attivo in situazioni ludico-motorie, al racconto di storie e visione di cartoni animati inerenti all'educazione stradale.

Ci saranno uscite didattiche volte all'esplorazione delle strade intorno alla scuola per osservare le caratteristiche e apprendere direttamente le prime norme di comportamento stradale e dunque acquisire dall'esperienza comportamenti sicuri da pedone responsabile.

Ci saranno visite alla sede del Comando della Polizia Municipale con scambi di informazioni con i vigili stessi, e visite all'Auto Scuola della zona per apprendere nozioni utili sulla funzione dei segnali stradali e sul comportamento da tenere per strada e in auto con i propri familiari. Il confronto fra esperienze, idee e discorsi che coinvolgono direttamente il vissuto del bambino nel suo quotidiano costituisce la base per rendere l'esperienza educativa carica di significato.



La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. L'educazione stradale va collocata nella trasversalità del curriculum, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline.

Il progetto, come esplicitato nella premessa, nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri



L'obiettivo principale è quello di coinvolgere e educare i bambini di 4 e 5 anni all'apprendimento di comportamenti utili in strada, per educarli al rispetto delle regole da vivere come atteggiamento normale non come una costrizione.

Il progetto vuole sviluppare:

- ▣ la capacità di saper stare insieme in modo positivo
- ▣ la capacità di muoversi e interagire giocando
- ▣ la capacità di scoprire e conoscere nuovi amici
- ▣ il senso di responsabilità
- ▣ il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri
- ▣ la presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale
- ▣ la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati



- Conoscere l'ambiente stradale in modo positivo controllabile
- Affinare le percezioni visivo-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio
- Promuovere la capacità di riconoscere simboli
- Favorire l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco come percorsi con uso di simboli e colori (segnali stradali e semaforo)
- uso del marciapiede, attraversamento pedonale...
- Intervista agli Agenti e conoscenza della loro strumentazione (paletta, fischietto, auto...)
- Attività di rielaborazione grafica (schede logiche con percorsi e labirinti, puzzle del vigile e del semaforo).



**C
A
M
P
O
D
I
E
S
P
E
R
I
E
N
Z
A**

**Il sé e
l'altro**

**Giocare e confrontarsi
in modo costruttivo e
creativo
con gli altri sostenendo le**

**Competenza
1**

**Il corpo e il
movimento**

**Vivere pienamente
la propria corporeità
percependone il potenziale
comunicativo ed espressivo.**

**Competenza
2**

**I discorsi
e le parole**

**Individuare le posizioni
di oggetti e persone nello spazio;
seguire correttamente un
percorso
sulla base di indicazioni verbali.**

**Competenza
3**

**La
conoscenza
del mondo**

**Conoscere
come il colore viene
utilizzato nelle regole
di convivenza sociale**

**Competenza
4**

**Immagini,
suoni e colori**

**Esplorare materiali e
strumenti utilizzandoli
con creatività**

**Competenza
5**



I bambini, tramite le immagini e la narrazione, riflettono sulle caratteristiche della strada, sulla necessità delle regole, sui possibili pericoli per chi non le rispetta, sulle figure (vigile) e sui vari ausili (segnaletica verticale, orizzontale, luminosa) necessari per la sicurezza e il benessere di tutti.

- Segue poi una conversazione sulle conoscenze e sull'esperienza che ciascuno di loro ha sul tema.
- Visione di alcune immagini (tramite pc):
 - ❖ si osservano segnali stradali
 - ❖ strisce pedonali,
 - ❖ vigile
 - ❖ semaforo



- discussioni di gruppo per scoprire cosa i bambini sanno dell'argomento (cos'è la strada, a cosa serve, dove e come si cammina, cos'è il semaforo e cosa sono i segnali stradali, a cosa servono, come sono fatti, chi è il Vigile, dove lavora, cosa fa, come si riconosce, come vivono la strada da pedoni e da passeggeri di auto)
- uscite didattiche per il paese
- utilizzo di filmati
- utilizzo del Gioco in scatola "Educazione Stradale per bambini "

- discussione di gruppo sulle abitudini di comportamento errate dei bambini all'interno della scuola (corse, mancanza di rispetto delle precedenze, ingresso in luoghi vietati, utilizzo di spazi in maniera sbagliata, utilizzo errato da parte dei genitori degli armadietti ecc.) che ha stimolato i bambini alla realizzazione di “cartelli stradali” interni
- visita al Comando dei Vigili, intervista, osservazioni delle caratteristiche dell'ufficio, della divisa, dell'auto, uso e funzione della radio, stesura di una multa ad un'auto per divieto di sosta
- visita di Auto Scuola della città con lezione sui segnali stradali da parte del titolare, visione di filmati, “interrogazione” sui comportamenti corretti, e successiva “Prova orale individuale “per poter ricevere la Patente di Pedone
- “Prova pratica individuale “per ottenere definitivamente la Patente, muovendosi all'interno di un percorso, realizzato nel giardino della scuola dal titolare dell'Autoscuola, con utilizzo di segnaletica verticale, mini semafori con luci, attraversamenti pedonali, lavori in corso ecc. con la presenza dei Vigili Urbani.

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- a) **Maturare l'identità**, assumendo atteggiamenti di sicurezza, aumentando la stima di sé e la fiducia delle proprie capacità;
- b) **Conquistare l'autonomia**, capacità di orientamento e di scelta;
- c) **Sviluppare le competenze**, consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e cognitive.
- d) **Avvio alla cittadinanza**: riconoscere l'altro inteso come altro da sé.